



III SIR

Prot. Segr. Gen.....  
 Prot. Serv. Delib.....

S. P. Q. R.

Deliberazione n°.....  
 del .....

**COMUNE DI ROMA**  
 Proposta di Deliberazione

Ex art. del Regolamento comunale approvato con deliberazione C.c. n.100 /2002 e s.m.i.

**OGGETTO.** MISURE PER L'INSERIMENTO ORGANICO DELL'APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI

**Premesso che:**

Il Comune di Roma riconosce e considera la Musica come strumento fondamentale di crescita umana e culturale, di espressione artistica, mezzo di promozione ed educazione sociale, di insostituibile valore sociale e formativo soprattutto per le giovani generazioni;

la Musica è parte qualificante del patrimonio culturale e sociale del nostro Paese;

l'Italia è uno dei Paesi al mondo con più antica e internazionalmente riconosciuta tradizione e cultura musicale;

la storia, l'identità la cultura sono state in modo significativo segnate e interrelate dal patrimonio musicale del nostro Paese;

è impossibile citare tutti gli avvenimenti, le azioni, le gesta, gli eventi, gli episodi, le vicende che hanno evidenziato nel corso di centinaia di anni tale legame e connessione storico-culturale, orgoglio e passione di larga parte della nostra comunità nazionale;

<b>Pareri resi ai sensi e per gli effetti          Dell'art.49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18.8.2000</b>		<b>RICHIESTA di PARERE al SEGRETARIO GENERALE          ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L.          approvato con D.Lgs.n.267 del 18.8.2000</b>
<b>PARERE TECNICO UFFICIO PROPONENTE</b>	<b>PARERE e ATTESTAZIONE          del RAGIONIERE GENERALE</b>	<b>IL SINDACO</b>
Parere per la regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18.8.2000  <b>IL DIRETTORE</b>	Parere favorevole in ordine alla di non rilevanza contabile ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267 del 18.8.2000  <b>IL DIRIGENTE DELLA          X U.O. DI RAGIONERIA</b>	<b>Parere del Segretario Generale</b>
		<b>IL SEGRETARIO GENERALE</b>

lo statuto del Comune di Roma nei suoi principi generali all'articolo 2, punto 5, recita "Il Comune promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale ....."; al punto 8 evidenzia "Il Comune tutela i diritti delle bambine e dei bambini, ne promuove in particolare il diritto alla salute, alla socializzazione, allo studio ed alla formazione nella famiglia e nelle realtà sociali dove si sviluppa la loro personalità";

l'Unesco ha riconosciuto la Musica come patrimonio immateriale dell'umanità;  
la Comunità Europea ha fatto propria questa scelta con una Direttiva agli stati membri;

il Parlamento italiano ha approvato all'unanimità tale Direttiva della Comunità Europea;

la Musica è stata riconosciuta mezzo di espressione artistica e di promozione culturale di insostituibile valore sociale e formativo della persona da numerose ricerche internazionali;

tali ricerche si sono basate su riscontri oggettivi nella capacità della musica di conferire, soprattutto nel primo ciclo scolastico, quella flessibilità cognitiva che facilita i processi dell'apprendimento;

la Musica è linguaggio universale, è fattore di incontro, di socializzazione e di prevenzione nei confronti del disagio sociale e della lotta alla dispersione scolastica;

queste riconosciute idoneità incidono sia sull'attitudine all'ascolto, alla comunicazione ed alle funzioni interattive che sull'acquisizione delle varie capacità espressive e della destrezza manuale e interpretativa;

#### **Considerato che**

in questi ultimi decenni si è consumata una frattura tra il sistema di apprendimento musicale e la società dovuta alla mancanza di una programmazione organica e di uno specifico intervento istituzionale;

la creazione di questa separazione ha prodotto e sta producendo effetti negativi sull'intera filiera musicale e, in maniera sempre più evidente, tra le diverse generazioni. Tale rilevata e riconosciuta situazione sta producendo inoltre un costante depauperamento del grande patrimonio musicale italiano lasciatici in eredità dalle generazioni precedenti;

a tutto ciò, docenti, scuole di musica pubbliche e private, gruppi corali, bande, associazioni, fondazioni e singoli appassionati hanno dato risposte concrete a livello intergenerazionale con iniziative, attività, operosità, accompagnate da passione, volontà, costanza e tenacia in tante realtà territoriali italiane e in diversi casi in collaborazione con gli Enti Locali;

queste realtà, frutto di professionalità didattico-musicali di alto profilo, hanno contribuito a ricomporre almeno parzialmente quel circolo virtuoso tra scuola e strutture territoriali, tra docenti ed esperti, tra educatori e musicisti, ed hanno fatto sì che quel patrimonio musicale non andasse disperso. Ne fanno testo accordi di rete e proficui scambi e rapporti di collaborazione tra il mondo esterno e le scuole, beneficiando delle competenze e delle esperienze succitate presenti nei territori di appartenenza. Rispetto a quanto sopra, rimandiamo alla pubblicazione del documento pluriennale del "Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica" costituito dal Ministero dell'Istruzione, che fotografa la realtà vigente;

infatti, tale qualificato organismo rileva che *"Tutti hanno diritto di sviluppare questa propria creatività e di crescere insieme ad essa. La scuola deve sostenerla ed educarla, deve rispondere a questo diritto e a questo bisogno che è coerente con i suoi traguardi formativi. L'esperienza musicale deve pertanto diventare un patrimonio culturale e umano condiviso da tutti, perché promuove l'integrazione di diverse componenti, quella logica, quella percettiva-motoria e quella affettivo-sociale"*;

*"...attenzione specifica dovrà essere posta anche alle associazioni accreditate presso il Miur per la formazione del personale didattico, è anche importante coinvolgere in questo processo istituzioni non scolastiche e realtà produttive e imprenditoriali locali prevedendo risorse esterne agli organici dei vari istituti"*;



i dati esistenti sia in campo nazionale che a livello cittadino e regionale confermano tale situazione. Un numero importante di Scuole di Musica esistono nella nostra città espresse da associazioni private, insegnanti, associazioni culturali, cooperative, onlus, srl e fondazioni. Numeri quantitativamente rilevanti che hanno creato nel corso degli anni, oltre che bravi musicisti anche un pubblico motivato, più competente ed in grado di scegliere e premiare buona musica. Hanno inoltre promosso iniziative culturali nelle sedi prestigiose come in quelle non ufficiali, nei teatri e nelle chiese, nelle accademie, nei centri anziani, nelle scuole di ogni ordine e grado (anche per neonati unico caso in Italia); hanno collaborato con istituzioni ed associazioni di tutto il mondo, quali l'UE, le università italiane ed estere, i ministeri, gli enti locali;

Roma, attraverso atti formali e deliberativi, ha i titoli e numeri per avviare in termini istituzionali un'inversione di tendenza ed un circolo virtuoso anche a livello nazionale dove si riscontra da troppo tempo una incomprensibile disattenzione istituzionale. Valga come esempio i 42 anni in cui il nostro Parlamento non ha approvato una legge sulla Musica. Un tempo non in linea storicamente allo sviluppo di questo settore soggetto in questi anni ad una grande trasformazione genetica;

#### valutato che

l'inversione di tendenza può e deve partire dai territori di cui gli Enti Locali sono le istituzioni di vicinanza delle comunità civiche e delle istituzioni scolastiche;

il Comune di Roma ha nelle previsioni statutarie sia lo sviluppo sociale e culturale della comunità locale che la promozione in particolare del diritto delle bambine e dei bambini allo studio e alla formazione nelle realtà sociali dove si sviluppa la loro personalità;

ha nelle sue competenze istituzionali sia gli indirizzi che l'attività gestionale delle scuole materne, ovvero delle bambine e dei bambini dai tre ai cinque anni;

esistono diverse realtà ove la pratica musicale viene regolarmente svolta nelle strutture comunali dove insistono scuole materne attraverso convenzioni stipulate su iniziative dei singoli responsabili attraverso anche il contributo volontario delle famiglie;

tale opportunità è prevista dall'art.7 del DPR 275/99 che così recita "le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi;"

#### Atteso:

- che ai sensi dell'art. 52 del Regolamento citato, la presente proposta sarà inviata al Presidente del Consiglio Comunale, ai competenti Uffici e Commissioni Consiliari per l'espressione dei prescritti pareri;
- che in data \_\_\_\_\_ il Direttore del Dipartimento \_\_\_\_\_ ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.  
Il Direttore F.to: ";
- che in data \_\_\_\_\_ il Ragioniere Generale ha espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere di non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to:

Preso atto che sulla proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art.97, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

- il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni
- Visto lo Statuto del Comune di Roma;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

in base a quanto premesso considerato e valutato

### DELIBERA

- introdurre, in maniera organica, l'apprendimento pratico della Musica nelle scuole comunali dell'infanzia. Modalità e tempi dell'iniziativa saranno stabiliti da uno specifico regolamento che dovrà essere definito, sentiti gli organismi territoriali operanti nello specifico settore (scuole di musica, accademie, etc.) entro e non oltre due mesi dall'approvazione della suddetta delibera. Nel Regolamento dovrà essere esplicitato l'intento di valorizzare le realtà territoriali attraverso convenzioni specifiche e di rete a partire da quelle che già da tempo svolgono attività nelle scuole comunali e pubbliche;
- impegnare il Sindaco e gli assessori competenti a:
  - coinvolgere nell'iniziativa la Regione Lazio e la Provincia di Roma in quanto direttamente interessate sia per la qualità della suddetta deliberazione che per il dato rilevante rappresentato dalla comunità della nostra città;
  - richiedere al Ministro della Pubblica Istruzione di prevedere in bilancio un intervento finanziario per dare attuazione concreta a tale indirizzo, considerato quanto previsto dal "Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica" e ad avviare tutte le iniziative utili per renderne partecipe il sistema produttivo, favorendo accordi e facilitazioni per l'acquisto degli strumenti musicali necessari da parte delle famiglie e delle scuole in collaborazione con la Regione Lazio e il Ministero del Tesoro prevedendo specifici interventi di agevolazioni e/o bonus fiscali;
  - dedicare particolare attenzione alle opportunità offerte dai finanziamenti europei, sia generali che nell'ambito dei Fondi strutturali.
- finanziare tale attuazione deliberativa:
  - attraverso quota parte dei fondi rivenienti dalle banche tesoriere;
  - richiedendo, visto l'alto valore socio-culturale e pedagogico del progetto, quota parte delle risorse delle fondazioni bancarie presenti sul nostro territorio e in conformità con quanto previsto dalla legge Ciampi;
  - utilizzando fondi in bilancio propri degli assessorati competenti relative ad eventi, attività e bandi che hanno dato risultati insufficienti;
  - razionalizzando, a partire da quelle culturali, il sistema delle aziende comunali e investendo i fondi rivenienti in tale scelta deliberativa;

Presentato Datto alla Mura e coord. to Saale

Muratore. copitolina

fine

paolote Saverio  
Gesta

Roma 21/07/09